



## DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

N. U00001 DEL 25 GENNAIO 2023

PROPOSTA N. 3 DEL 24 GENNAIO 2023

**OGGETTO:** *Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 – 2025.*

L'anno 2023, il giorno venticinque del mese di gennaio, alle ore 12.16 presso la sede del Consiglio regionale del Lazio, in Roma - via della Pisana n. 1301 si è riunito l'Ufficio di presidenza così composto:

Componenti:			Presente	Assente	Votazione
Presidente	Marco	VINCENZI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Vice Presidente	Giuseppe E.	CANGEMI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Vice Presidente	Devid	PORRELLO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	-----
Consigliera Segretaria	Michela	CALIFANO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	-----
Consigliere Segretario	Daniele	GIANNINI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Consigliere Segretario	Gianluca	QUADRANA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole

Verbale di seduta n. 2

### *L'Ufficio di presidenza*

VISTO lo Statuto, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 22;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia) convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, che all'articolo 6, comma 1, prescrive l'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) alle pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti;

VISTO, in particolare, il comma 2 del citato articolo 6 del d.l. 80/2021 che stabilisce la durata triennale e l'aggiornamento annuale del PIAO, definendone altresì i seguenti contenuti:

- “a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 (Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione), con il quale sono individuati e soppressi gli adempimenti relativi ai piani assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO;

VISTO il decreto dei Ministri per la pubblica amministrazione e dell'economia e delle finanze 30 giugno 2022, n. 132 (Regolamento recante definizione del contenuto del piano integrato di attività e organizzazione) che definisce un “Piano tipo” quale strumento di supporto alle amministrazioni pubbliche chiamate ad adottare il PIAO;

VISTA la circolare del Dipartimento della Funzione pubblica n. 2/2022, DFP-0076464-P-11/10/2022, (Indicazioni operative in materia di Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di cui all’articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80);

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche e, in particolare, l’articolo 48;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione) e successive modifiche;

VISTA la legge 7 agosto 2015 n. 124 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche e, in particolare, l’articolo 14;

VISTA la legge 22 maggio 2017, n. 81 (Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato) e successive modifiche e, in particolare, il capo II;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022;

VISTA la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l’innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, (Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni “art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183”);

VISTA la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità (Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche);

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3 (Indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti);

VISTE le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;

VISTA la legge regionale 16 marzo 2011, n. 1 (Norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle amministrazioni regionali. Modifiche alla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche) e successive modifiche;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 18 marzo 2021, n. 25 (Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati del Consiglio Regionale del Lazio);

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale) e successive modifiche;

VISTA la deliberazione consiliare 23 dicembre 2021, n. 21 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale 2022-2024);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 dicembre 2021, n. 87 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 dicembre 2021, n. 88 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 17 marzo 2022, n. 25 (Variazioni del bilancio di previsione del Consiglio regionale del Lazio 2022-2024 conseguenti alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza 27 gennaio 2022, n. 10. Modifiche alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 dicembre 2021, n. 88 - Assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 21 (Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023. Modifica alla legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 "Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie");

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 28 dicembre 2022, n. 174 (Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023 di cui alla legge regionale 27 dicembre 2022, n. 21. Presa d'atto);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 22 dicembre 2022, n. 171 (Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025 ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. Atto di indirizzo);

VISTA la determinazione 9 febbraio 2022, n. A00138 (Istituzione delle aree presso il Consiglio regionale del Lazio. Revoca della determinazione 2 settembre 2021, n. 107);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale 24 maggio 2018, n. 19, con il quale, previa propria deliberazione 22 maggio 2018, n. 46, alla dott.ssa Cinzia Felci è stato conferito l'incarico di segretaria generale del Consiglio regionale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale 20 febbraio 2020, n. 3, con il quale, previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 9 gennaio 2020, n. 1, alla dott.ssa Barbara Dominici è stato conferito l'incarico di direttrice del servizio "Prevenzione della corruzione, Trasparenza";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale 28 febbraio 2022 n. 10, con il quale, previa deliberazione dell'ufficio di Presidenza 28 febbraio 2022, n. 22, al dott. Fabio Pezone è stato conferito l'incarico di direttore del servizio "Amministrativo";

CONSIDERATO che il PIAO, per quanto sopra esposto, coinvolge, differenti strutture del Consiglio regionale competenti per materia, richiedendo un'attività sinergica delle stesse finalizzata alla elaborazione coordinata e integrata del Piano stesso;

VISTA la determinazione 16 novembre 2022, n. A01055, con la quale è stato costituito un gruppo di lavoro per l'elaborazione di una proposta di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025;

VISTA la proposta di PIAO 2023-2025 elaborata dal suddetto gruppo di lavoro;

VISTA la nota prot. RU n. 28759 del 15 dicembre 2022, con la quale il Presidente del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) ha trasmesso la proposta "Sezione: Valore pubblico, Performance e Anticorruzione/Sottosezione: Performance/Obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere" del PIAO 2023-2025, approvata dal Comitato nella seduta del 14 dicembre 2022;

VISTA la nota prot. RU n. 29046 del 21 dicembre 2022, con la quale, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, del d.lgs. n.198/2006, il direttore del servizio Amministrativo ha trasmesso la sopramenzionata proposta alla Consiglieria regionale di parità, ai fini dell'espressione del relativo parere;

PRESO ATTO che:

- in data 19 gennaio 2023, è stata trasmessa, rispettivamente, ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali dell'area e del comparto Funzioni locali e alla RSU, mediante invio a mezzo posta elettronica, la citata proposta relativa agli "Obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere";
- in data 20 gennaio 2023, è stata trasmessa, rispettivamente, ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali dell'area e del comparto Funzioni locali e alla RSU, mediante invio a

mezzo posta elettronica, la proposta della Sottosezione di programmazione 3.3: Piano triennale dei fabbisogni di personale del citato PIAO 2023-2025;

- il confronto tra l'amministrazione e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dell'area e del comparto Funzioni locali e alla RSU si è concluso, rispettivamente, in data 23 gennaio 2023 con la condivisione delle seguenti proposte:
  - a) Sottosezione di programmazione: Organizzazione del lavoro agile del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025;
  - b) Formazione del personale, paragrafo della Sottosezione di programmazione: Piano triennale dei fabbisogni di personale del citato PIAO 2023-2025;

VISTE le note:

- prot. R.U. n. 1908 del 24 gennaio 2023, con la quale il Presidente l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) ha trasmesso il parere favorevole reso dall'Organismo, nella seduta del 24 gennaio 2023, sulla proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) 2023-2025, costituente la sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2023/2025;
- prot. R.U. n. 1910 del 24 gennaio 2023, con la quale il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso il parere favorevole sulla proposta della sottosezione di programmazione 3.3: Piano triennale dei fabbisogni di personale del citato PIAO 2023-2025;
- prot. RU n. 1921 del 24 gennaio 2023, con la quale il Presidente del CUG ha comunicato che nella seduta del 24 gennaio 2023, il Comitato ha esaminato le proposte "Sottosezione di programmazione: Organizzazione del lavoro agile" e "Formazione del personale", paragrafo della sottosezione di programmazione: Piano triennale dei fabbisogni di personale, del citato PIAO 2023-2025, esprimendo parere favorevole;

RITENUTO necessario procedere all'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025 di cui all'Allegato A;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;

VISTO in particolare l'articolo 30, comma 3, del Regolamento che dispone la pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale delle deliberazioni dell'Ufficio di presidenza;

all'unanimità dei presenti

### ***DELIBERA***

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. di adottare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025 di cui all'Allegato A;

2. di trasmettere la presente deliberazione al direttore del servizio Amministrativo per ogni connesso e consequenziale adempimento, ivi compresa la trasmissione del PIAO al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale;
3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione Lazio (BURL) e nella Sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale del Consiglio regionale.

LA SEGRETARIA GENERALE  
F.to Cinzia Felci

IL PRESIDENTE  
F.to Marco Vincenzi